

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA

Decreto n. 74/22/DE del 26 novembre 2019. Esproprio.

IL DIRETTORE TERRITORIALE PRODUZIONE

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato – Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° Luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 – T del 28 Novembre 2002, ed in particolare il comma 3, il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- VISTO che, con contratto in data 28 febbraio 2019 R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'esecuzione dei servizi occorrenti per la realizzazione degli interventi di potenziamento infrastrutturale e/o tecnologico della rete ferroviaria di cui è titolare RFI;
- VISTO che R.F.I. S.p.A. con nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003, ha incaricato la Società Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 6 del 19 giugno 2018, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato al dr. Massimo Comedini la titolarità della U.O. Valutazione Riserve, Espropri e Subappalti con contestuale conferma dell'attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 30/AD in data 5 ottobre 2018, con cui è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Territoriali Produzione di Direzione Produzione, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Convenzione, n. 4 del 30/10/2002 fra Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ed il Comune di Barletta finalizzata a regolare i rapporti derivanti dalla soppressione dei passaggi a livello ai km 588+919 (Regio Tratturo), km 593+380 (Via Milano), km 594+841 (Via Andria), km 596+144 (Via Vecchia Madonna dello Sterpeto), km 597+229 (Madonna dello Sterpeto), km 598+467 (Ex S.S.16 Barletta –Trani) della linea Bologna – Lecce;
- VISTA la Delibera n. 82 dell'11 dicembre 2012 del Dirigente dell'Ufficio Centrale per le Espropriazioni del Programma Soppressione P.L. e Risanamento Acustico di R.F.I. S.p.A., Progetto Soppressione P.L. è stato approvato il progetto definitivo per l' "Esecuzione dei lavori di realizzazione di un sottovia carrabile e pedonale al km 594+841 su Via Andria; un sottovia carrabile e pedonale al km 69+047 della linea Ferrotramviaria S.p.A. Bari Nord su Via Veneto, sostitutivi del passaggio a livello al km 594+841 della linea Foggia-Bari in Comune di Barletta; un sottovia carrabile e pedonale al km 592+875 tra Viale Giovanni XXIII e Viale Einaudi; un sottopasso pedonale al km 593+094 tra le Vie Fracanzano e Daniele Manin, sostitutivi del passaggio a livello al km 593+380 della linea Foggia-Bari in Comune di Barletta; un sottovia carrabile e pedonale al km 597+163 in località Santuario Madonna dello Sterpeto, sostitutivo del passaggio a livello al km 597+229 della linea Foggia-Bari in Comune di Barletta, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità delle opere stesse;
- VISTA la Delibera n. 79 del 30 ottobre 2017 del Referente di Progetto del Programma Soppressione P.L. e Risanamento Acustico della Direzione Investimenti di R.F.I. S.p.A., con cui sono stati prorogati i termini per l'ultimazione dei lavori soprarichiamati, ai fini della dichiarazione della pubblica utilità, fino al 10.12.2019;
- VISTO che, con decreto di occupazione d'urgenza prot. n. 33/22b/OCC del 17/09/2015 emesso da questa Autorità Espropriante, ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 e s.m.i. è stata determinata in

- via provvisoria l'indennità di espropriazione ed è stata disposta l'occupazione di urgenza degli immobili interessati dai sopracitati lavori;
- VISTO che, il provvedimento di cui sopra è stato regolarmente eseguito, nei termini, attraverso la redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso delle aree interessate in data 16/10/2015;
 - CONSIDERATO che l'indennità provvisoria di esproprio indicato nel Decreto ex art. 22 bis determinata in via d'urgenza, al netto dell'indennità di occupazione temporanea e per la demolizione di eventuali soprassuoli, non è stata accettata;
 - VISTO l'art. 22, comma 2 punto b, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. , ai sensi del quale, allorchè il numero dei destinatari della procedura espropriativa sia superiore a 50 (cinquanta), il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente dell'indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità;
 - VISTO che, gli immobili oggetto di espropriazione sono stati catastalmente individuati mediante la redazione del tipo di frazionamento approvato dall'Ufficio del Territorio di Bari al n. 228899 del 19/11/2019;
 - VISTO che sono state calcolate le indennità spettanti in base alle definitive risultanze catastali e che al tal fine, il calcolo relativo alle aree da espropriare è determinato ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
 - VISTO il successivo elenco ditte nel quale sono indicati gli immobili da acquisire in favore del Comune di Barletta;
 - VISTA l'istanza del 26 novembre 2019 prot. n. DGCC.VRES.0082783.19.U presentata dalla Società Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, Via V. G. Galati n. 71, con la quale è stata richiesta l'emanazione, ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001, del decreto di espropriazione a favore del Comune di Barletta con sede in Barletta in Corso Vittorio Emanuele n. 29 – C.F. 00741610729, degli immobili come appresso catastalmente individuati;
 - VISTI gli art. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

L'espropriazione a favore del Comune di Barletta con sede in Barletta in Corso Vittorio Emanuele n.29 - C.F. 00741610729, degli immobili come catastalmente individuati nel seguente elenco, in cui viene riportata l'individuazione della ditta proprietaria, degli estremi catastali e dell'indennità provvisoria di esproprio:

N. Ord.	Ditta Catastale	Fg.	Mappali	Superfici Mq	Indennità provvisoria	Titolo
9	BUZZI UNICEM S.p.A. con sede in Casale Monferrato (AL) C.F. 00930290044	107	1524 (ex 22)	337	Esproprio € 26.960,00 Occ. Temporanea € 9.361,11 Totale (arrotondato) € 36.322,00	<i>Aree da espropriare per nuova viabilità</i>

Il presente decreto che dispone il passaggio del diritto di proprietà dei sopra indicati immobili è immediatamente esecutivo in quanto i medesimi immobili sono già nel possesso del beneficiario dell'espropriazione o chi per esso, come indicato nelle premesse.

Italferr S.p.A., in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I proprietari, nei trenta giorni successivi alla notifica del presente Decreto, sono invitati a comunicare alla Società Italferr S.p.A., indicata in premessa, la condivisione dell'indennità provvisoria ed urgente, relativamente alla propria quota di comproprietà, così come determinata nell'allegato elenco ditte.

Nel caso in cui il proprietario non condivida la determinazione della misura della indennità di espropriazione offerta, nei trenta giorni successivi alla notifica del presente Decreto, può chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e, se non condivide la relazione finale, potrà proporre opposizione alla stima ex art. 54 del citato D.P.R.

R.F.I. S.p.A. e per essa Italferr S.p.A. tramite l'Autorità Espropriante in assenza di accettazione dell'indennità o di attivazione della procedura ex art. 21 da parte delle Ditte proprietarie, dovrà richiedere la determinazione definitiva dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

In caso di accettazione, con invio da parte della Ditta proprietaria di idonea documentazione notarile o ipocatastale attestante la piena e libera proprietà degli immobili al momento dell'emissione del presente decreto, il Comune di Barletta provvederà al pagamento dell'indennità secondo le modalità previste agli artt. 22 e 26 del già citato D.P.R. 327/2001, giusta Convenzione, n. 4 del 30/10/2002.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 dopo la trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sulle indennità.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni dalla notifica dello stesso o ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica del medesimo.

IL DIRETTORE TERRITORIALE PRODUZIONE
Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Marta